**Abstract Intervento Cecilia Cellai**

Nel contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2018 (PNR 2018) l’Economia circolare (EC) costituisce una specifica macromisura in cui vengono riportati ed analizzati tutti gli interventi di riforma regionali specifici riguardo all’uso efficiente delle risorse; inoltre nell’intero *corpus* del monitoraggio regionale del PNR vi sono interventi riconducibili alle varie fattispecie di processi di EC.

Il contributo all’annuale Programma Nazionale di Riforma (PNR) monitora l’azione strategica delle Regioni e delle Province autonome per ottemperare agli impegni richiesti nell’ambito del Semestre europeo; mediante il progetto Re.Te PNR (Regional Team per il PNR) a supporto del network di referenti delle 21 Amministrazioni regionali, il contributo al PNR è divenuto riferimento costante nelle sedi del Comitato europeo delle Regioni, come *best practice* del sistema regionale italiano e per la Commissione europea una buona prassi di capacità amministrativa. Le riforme attuate dalle Regioni contribuiscono ad inquadrare interventi strategici in risposta alle indicazioni contenute nelle annuali Raccomandazioni specifiche per Paese della Commissione e del Consiglio, nonché nei decennali target della Strategia Europa 2020; possono altresì restituire una lettura parallela di interventi finanziati con la politica di coesione della Programmazione europea 2014-2020 e a partire dal PNR 2017 costituiscono la base per compiere un monitoraggio anche degli obiettivi globali ONU per lo sviluppo sostenibile (SDGs). Le Regioni considerano i Goals ONU dello sviluppo sostenibile l’unico vero quadro strategico a cui ricondurre gli obiettivi politici paneuropei, anche quelli di economia circolare. Nel 2017 le Regioni hanno contribuito fattivamente alla strutturazione del modello di economia circolare (EC).